

Lavorare nelle risorse umane: tutto quello che bisogna sapere

Pubblicato: Venerdì 14 Luglio 2023



Nell'attuale scenario, il mercato del lavoro è molto **selettivo e concorrenziale**. Le aziende, pertanto, hanno necessità di trovare risorse umane sempre più specializzate, nonché capaci di inserirsi nel loro contesto aziendale in maniera proficua. **I processi di selezione**, pertanto, sono lunghi e complessi, e vengono spesso svolti da professionisti con competenze nel settore, ovvero gli **addetti alle risorse umane**. Queste figure, però, non si occupano solo di selezione, ma di tutto ciò che concerne la gestione del personale.

Come lavorare nelle risorse umane?

Per **trovare un impiego nel settore delle risorse umane** è importante avere un bagaglio di conoscenze e competenze da acquisire mediante percorsi formativi post graduated appositi. Infatti, i corsi di laurea permettono di avere una formazione generica e spesso non consentono di mettersi alla prova direttamente sul campo. **I master in risorse umane**, invece, sono orientati proprio a trovare un impiego nel settore, mediante un percorso che coniuga le **lezioni frontali su materie specifiche** (come ad esempio diritto del lavoro, management, comunicazione, metodologie d'analisi, ecc.) tenute dai docenti a **tirocini formativi presso le aziende partner** dell'ente formativo. Questo tipo di approccio è indispensabile per poter ottenere una conoscenza approfondita delle dinamiche di un'azienda e sviluppare le skills fondamentali, pertanto se ti interessa questo settore [scopri il master post laurea in gestione e sviluppo delle Risorse Umane di GEMA Business School](#).

Addetto alle risorse umane: cosa fa?

Come detto in precedenza, un professionista che si occupa di risorse umane ha diverse responsabilità e compiti. In primo luogo, **si occupa della ricerca e della selezione del personale**, e provvede all'inserimento dei neoassunti nell'organizzazione, occupandosi anche della formazione. Inoltre, un addetto alle risorse umane ha il compito della **gestione amministrativa** (ad esempio buste paga e relazioni con i sindacati). In genere, però, i compiti sono diversi a seconda delle dimensioni dell'azienda. Nelle realtà più grandi, infatti, l'addetto alle risorse umane è **una sorta di supervisore**, che affida la gestione di ogni aspetto a un team di responsabili. In queste aziende, inoltre, spesso è prevista una distinzione tra l'**HRM** (Human Resource Manager), che va dal recruiting allo sviluppo dei dipendenti, e la funzione **HRD** (Human Resource Development) che si concentra sullo sviluppo dell'intera organizzazione puntando sulla formazione, l'apprendimento e la valutazione delle prestazioni.

I guadagni dell'HR manager

Secondo alcune stime, un addetto alle risorse umane guadagna **all'incirca 28.000 euro lordi** all'anno. Lo stipendio mensile, pertanto, si aggira attorno ai 1550 euro netti. Tuttavia, ci sono delle differenze tra gli stipendi degli addetti alle risorse umane entry level e i professionisti già affermati. Lo stipendio minimo per questa figura è pari a **22.000 euro lordi** all'anno, e in genere viene corrisposto a **coloro che hanno meno di 3 anni di esperienza**. Quello massimo, invece, può superare i **40.000 euro lordi annui**. In genere, percepiscono queste somme **le figure senior**, cioè coloro che possono vantare una carriera avviata e clienti importanti. Bisogna sottolineare, però, che **le somme in questione variano a seconda di molteplici fattori**, tra cui la dimensione dell'azienda, il settore in cui opera e la posizione geografica.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it